

agosto 1722; ma ceppo, catena da collo, balze da gambe, tutto era fatto di stucco.

⁹¹ *Alcune lettere inedite del generale conte Luigi Ferdinando Marsigli al canonico Lelio Trionfetti*, Bologna, 1849, 23 in n.

⁹² Pag. 234, n. 84.

⁹³ V. qui a p. 84, cfr. pp. 81 e 83. Le catene degli altri schiavi liberati, con la Madonna che veneravasi in S. Maria della Neve, andarono a finire nella chiesa della Certosa; v. *Descrizione del cimitero di Bologna e della camera mortuaria in S. Rocco per l'anno 1821*, s. d. t., p. 7; GIOVANNI ZECCHI, *Descrizione della Certosa di Bologna ora cimitero comunale*, Bologna, 1828, p. XLVII, n. 76 ecc.

⁹⁴ *Libro delle congr. cit.*, 12 nov. 1730.

⁹⁵ Arch. di stato di Bologna, Assunteria dell'istituto, Diversorum: dove è nota che dal 1726 al '30 il generale diede 30 lire annue in elemosina per gli schiavi.

⁹⁶ V. qui a p. 92.